

1962

Turin, 1 janvier 1618. Le Président du sénat à Bellarmin, 4462

~~-----suivi de la minute de la réponse.-----~~ 1962

Ill/mo et R/mo Sig/re mio colend/mo

Con la commodità del presente giovane, qual hà servito alchuni Ill/mi Cardinali nella città di Roma et era mio paggio, sino al tempo ch'io era in Asti, quando fui si aventurato di ricever l' Ill/ma persona sua in casa mia, hò voluto farli humilissima riverenza et desserarli in questo primo giorno dell'anno molti felicissimi anni et pregharli da Dio, quando sii suo divino benepiacito che gli fusse dato un giorno occasione che, raccordandosi di questo suo servitore vecchio, mi comandasse di authorità assoluta d'arrivar da lei per ricever da lei la benedittione desiderata. Con quest'istessa lettera sarà da me avisata, si come il mio figliolo Giesuita, doppò haver sostentato conclusioni di philosophia in Millano, l'hanno mandato nel Mondovì per maestro di una delle scuole et intendo dalli padri che fa honorata reuscita. Di tutto questo n'è stato divino istromento V.S.Ill/ma. La supplico d'amarme et comandarme, assicurandola che nel Senato quando si tratta delle cause suoe, come pocho fa d'una certa causa emphiteoticha, non mancho tenerne il conto ch'io devo, et ultimamente di edì ordine a gl'avocati di scrivere, accio la cosa fosse ben intesa. Et qui finisco questa mia senza mai finir d'amarla et osservarla et le pregho da Dio ogni vero bene. Torino, il primo del .

1618. Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

Devotissimo servitore

ArchVat.Gesuit.17-44/45.

Il Presidente Pergamo.

Mons Ill/mo Belarmino.

Si risponda che, se Sua Signoria mi volesse bene da vero, non i desiderarebbe quello che lei accenna nella sua lettera; ma più tosto di uscir presto dè'pericoli di questo mare et arrivare al sicuro porto. Hò havuto caro sapere il buon progresso del suo caro figlio e mio carissimo fratello con il quale ho questa similitudine

30 che bito finito il corso di filosofia e difese le conclusioni, fui mandato leggere humanità a Mondovi, dove allora era l'università. Ringrazio ll'aiuto che si degna dare alle cose mie nel senato etc.